

CELEBRARE L'EUCARISTIA...

CONSIGLI PER UNA «PROFICUA» PASTORALE LITURGICA

E. MASSIMI



0. PER INIZIARE...

CREDIAMO REALMENTE CHE LA LITURGIA SIA «QUALCHE COSA» DI FONDAMENTALE PER LA VITA CRISTIANA?

«COME LO STESSO CAMMINARE PUÒ DIVENIRE L'ATTO RELIGIOSO, VALE A DIRE L'ACCOMPAGNAMENTO PER IL SIGNORE, CHE PERCORRE LA SUA TERRA, E DURANTE IL QUALE PUÒ FARSI EVENTO L'“EPIFANIA” »? ROMANO GUARDINI

**SIAMO SICURI DI CONOSCERE COSÌ BENE LA
LITURGIA?**

**a) QUAL È LA PARTE DELLA CELEBRAZIONE
EUCARISTICA PIÙ FATICOSA?**

b) QUAL È IL SIGNIFICATO DEI RITI OFFERTORIALI?

PRIORITÀ: LA FORMAZIONE DEL CATECHISTA

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

ES. ORDINAMENTO GENERALE DEL MESSALE ROMANO ... OPPURE IL MESSALE ...

La preparazione dei doni

73. All'inizio della Liturgia eucaristica si portano all'altare i doni, che diventeranno il Corpo e il Sangue di Cristo.

Prima di tutto si prepara l'altare, o mensa del Signore, che è il centro di tutta la Liturgia eucaristica^[70], ponendovi sopra il corporale, il purificatoio, il Messale e il calice, se non viene preparato alla credenza.

Poi si portano le offerte: è bene che i fedeli presentino il pane e il vino; il sacerdote, o il diacono, li riceve in luogo opportuno e adatto e li depone sull'altare. Quantunque i fedeli non portino più, come un tempo, il loro proprio pane e vino destinati alla Liturgia, tuttavia il rito della presentazione di questi doni conserva il suo valore e il suo significato spirituale.

1. IL LINGUAGGIO DELLA LITURGIA



LA LITURGIA È UN RITO

«LA LITURGIA È UN MONDO DI VICENDE MISTERIOSE E SANTE DIVENUTE FIGURA SENSIBILE».

LA LITURGIA È UNA AZIONE SIMBOLICO RITUALE, E COME TALE VA “TRATTATA”: SI COMPONE, INFATTI, DI MOLTEPLICI LINGUAGGI (DELL’ARTE), VERBALI MA **SOPRATTUTTO NON VERBALI**: GESTI, IMMAGINI, CANTO/MUSICA, VESTI, VASI SACRI, STATUE, LUCI, AULA CHIESA... BISOGNA TENER PRESENTE CHE AI LINGUAGGI DELL’ARTE SI VIENE INIZIATI...

ALLA LITURGIA SI VIENE EDUCATI AGENDO

IO SAPREI BENE CHI POTREBBE QUI DIR MEGLIO E PIÙ GIUSTO: UNA MADRE CHE, FORMATA PER PROPRIO CONTO LITURGICAMENTE, INSEGNASSE AL SUO BAMBINO **A FARE BENE IL SEGNO DELLA SANTA CROCE...**

**COSA FACCIAMO QUANDO DOBBIAMO IMPARARE A SUONARE UNO
STRUMENTO MUSICALE???**



LABORATORIO

PER POTER AVERE CONSAPEVOLEZZA DI COME LA LITURGIA COINVOLGA MAGGIORMENTE IL CORPO RISPETTO ALLA DIMENSIONE RAZIONALE, POTREBBE ESSERE UTILE PER CIASCUNA AZIONE, O TESTO LETTO, CANTATO, PROCLAMATO ELENCARE DA CHI È MESSO IN OPERA, IN QUALE LUOGO, QUALI SENSI VENGONO COINVOLTI, SE A QUESTO VIENE ASSOCIATO UN TESTO O UN CANTO, IL SIGNIFICATO DI TALE GESTO, AZIONE, TESTO.

Liturgia della parola

Azione/testo	Attori	Luogo	Sensi	Oggetti/testi/ gesti associati	Significato dell'azione/testo
1° lettura	Lettore Assemblea ---				

COS'È LA CREATIVITÀ LITURGICA?

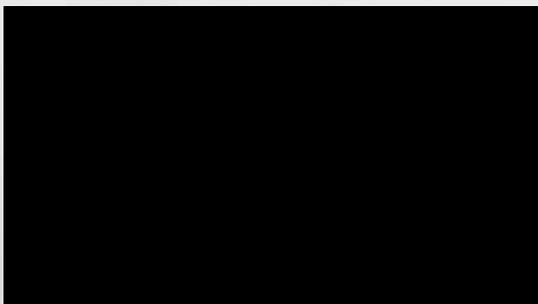
POTREMMO AFFERMARE CHE ESSERE *CREATIVI* NELLA LITURGIA SIGNIFICA "FARE BENE" L'AZIONE RITUALE: **CREIAMO, DIAMO VITA ALL'AZIONE RITUALE NEL MOMENTO STESSO IN CUI LA METTIAMO IN OPERA. BISOGNA PRECISARE CHE "FARE BENE" NON SIGNIFICA SEMPLICEMENTE ESEGUIRE PERFETTAMENTE QUELLO CHE INDICANO LE RUBRICHE, QUESTO NON È SUFFICIENTE!**

ALCUNE ATTENZIONI...PER UNA CORRETTA CREATIVITÀ LITURGICA

- **AGIRE CON ARTE**
- **ATTENZIONE ALLA "DIFFERENZA SIMBOLICA"**
- **CONSIDERARE L'ASSEMBLEA CONCRETA (BAMBINI-ADULTI...)**
- **VALUTARE LE DIVERSE POSSIBILITÀ OFFERTE DAI LIBRI
LITURGICI**

LA DIFFERENZA SIMBOLICA ...

COSA PROVIAMO??? **QUALI EMOZIONI???**



2. QUESTA È PARTECIPAZIONE ATTIVA?

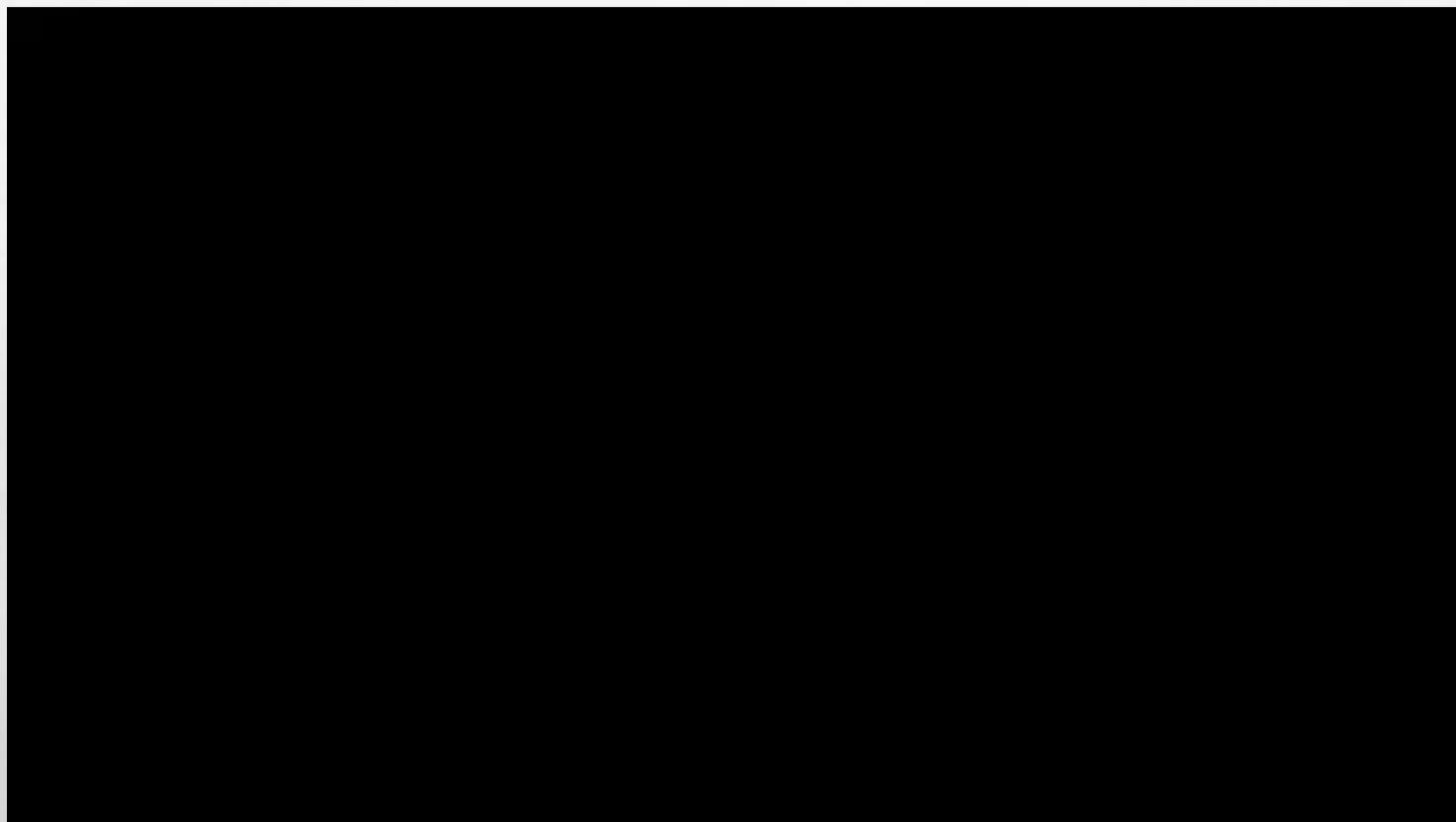


LA LITURGIA È UNA AZIONE COMUNITARIA

PAPA FRANCESCO, *DESIDERIO DESIDERAVI*

51. PARLANDO DI QUESTO TEMA SIAMO PORTATI A PENSARE CHE RIGUARDI SOLO I MINISTRI ORDINATI CHE SVOLGONO IL SERVIZIO DELLA PRESIDENZA. IN REALTÀ È UN ATTEGGIAMENTO CHE TUTTI I BATTEZZATI SONO CHIAMATI A VIVERE. PENSO A TUTTI I GESTI E LE PAROLE CHE APPARTENGONO ALL'ASSEMBLEA: IL RADUNARSI, L'INCEDERE IN PROCESSIONE, LO STARE SEDUTI, IN PIEDI, IN GINOCCHIO, IL CANTARE, LO STARE IN SILENZIO, L'ACCLAMARE, IL GUARDARE, L'ASCOLTARE. **SONO MOLTI MODI CON I QUALI L'ASSEMBLEA, COME UN SOLO UOMO (NE 8,1),** PARTECIPA ALLA CELEBRAZIONE. COMPIERE TUTTI INSIEME LO STESSO GESTO, PARLARE TUTTI INSIEME AD UNA SOLA VOCE, TRASMETTE AI SINGOLI LA FORZA DELL'INTERA ASSEMBLEA. È UNA UNIFORMITÀ CHE NON SOLO NON MORTIFICA MA, AL CONTRARIO, EDUCA I SINGOLI FEDELI A SCOPRIRE L'UNICITÀ AUTENTICA DELLA PROPRIA PERSONALITÀ NON IN ATTEGGIAMENTI INDIVIDUALISTICI MA NELLA CONSAPEVOLEZZA DI ESSERE UN SOLO CORPO.

PER UNA LITURGIA...GUSTOSA



CONSIGLI PRATICI

1. PREPARARE LA PREGHIERA/CELEBRAZIONE CON CURA

«ACCURATA E TEMPESTIVA DEVE ESSERE LA PREPARAZIONE DI OGNI CELEBRAZIONE EUCARISTICA PER I FANCIULLI, SPECIALMENTE PER QUANTO RIGUARDA LE ORAZIONI, I CANTI, LE LETTURE, LE INTENZIONI DELLA PREGHIERA UNIVERSALE, NON SENZA LE DOVUTE INTESE CON GLI ADULTI E CON I FANCIULLI CHE SVOLGONO IN QUESTE MESSE DEI COMPITI PARTICOLARI. [...]» (DIRETTORIO PER LE MESSE DEI FANCIULLI, 29).

2. LE «COSE» NELLA PREGHIERA

**«NELLA LITURGIA DELLA MESSA VI SONO MOLTI ELEMENTI VISIVI, AI QUALI SI DEVE DARE PER I FANCIULLI IMPORTANZA ASSAI GRANDE; QUESTO VALE SOPRATTUTTO PER CERTI ELEMENTI VISIVI PARTICOLARI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ANNO LITURGICO, COME SONO L'ADORAZIONE DELLA CROCE, IL CERO PASQUALE, LE CANDELE NELLA FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE, LA DIVERSITÀ DEI COLORI E DEGLI ORNAMENTI LITURGICI. [...]»
(DIRETTORIO PER LE MESSE DEI FANCIULLI, 35).**

3. UTILIZZARE UN LINGUAGGIO NON INFANTILE

«NEL PARLARE AI FANCIULLI, SI ESPRIMA IN MODO DA ESSERE FACILMENTE INTESO, PUR EVITANDO OGNI FORMA TROPPO PUERILE (DIRETTORIO PER LA MESSA DEI FANCIULLI, 23).

4. CURA DEL GESTO

«I RITI SPLENDANO PER NOBILE SEMPLICITÀ; SIANO TRASPARENTI PER IL FATTO DELLA LORO BREVITÀ E SENZA INUTILI RIPETIZIONI; SIANO ADATTATI ALLA CAPACITÀ DI COMPrensIONE DEI FEDELI NÉ ABBIANO BISOGNO, GENERALMENTE, DI MOLTE SPIEGAZIONI» (SC 34).

5. IL SILENZIO (PRIMA-DURANTE-DOPO LA PREGHIERA)

«ANCHE NELLE MESSE PER I FANCIULLI, “SI DEVE OSSERVARE, A SUO TEMPO, IL SACRO SILENZIO COME PARTE DELLA CELEBRAZIONE”, PER EVITARE IL PERICOLO DI PERDERSI TROPPO NELL'ATTIVITÀ ESTERNA; ANCHE I FANCIULLI SONO, A MODO LORO, VERAMENTE CAPACI DI MEDITARE. HANNO PERÒ BISOGNO DI ESSER GUIDATI, PER IMPARARE, SECONDO I DIVERSI MOMENTI (PER ESEMPIO DOPO LA COMUNIONE O ANCHE DOPO L'OMELIA) A CONCENTRARSI IN SÉ STESSI O A FARE UNA BREVE RIFLESSIONE O A INNALZARE IN CUOR LORO LODI E PREGHIERE AL SIGNORE. SI DEVE INOLTRE PORRE L'ATTENZIONE - E CON DILIGENZA MAGGIORE CHE NON NELLE MESSE PER ADULTI - CHE I TESTI LITURGICI VENGANO PRONUNZIATI IN MANIERA INTELLIGIBILE, SENZA FRETTA E CON DEBITE PAUSE» (DIRETTORIO PER LE MESSE DEI FANCIULLI, 37).

6. UNA PARTICOLARE ATTENZIONE AL CANTO

«IL CANTO, SE DEVE AVERE GRANDE IMPORTANZA IN TUTTE LE CELEBRAZIONI, SOPRATTUTTO LA DEVE AVERE IN QUESTE MESSE PER I FANCIULLI, PORTATI COME ESSI SONO PER NATURA ALLA MUSICA. IL CANTO PERCIÒ DEVE ESSERE CURATO CON IL MASSIMO IMPEGNO, TENUTO PRESENTE IL CARATTERE PARTICOLARE DEI DIVERSI POPOLI, E LA CAPACITÀ CONCRETA DEI FANCIULLI PRESENTI» (DIRETTORIO PER LE MESSE DEI FANCIULLI, 30).

7. CURARE L'«ENTRARE NELLA PREGHIERA»

IL PORTALE STA TRA L'ESTERNO E L'INTERNO; TRA CIÒ CHE APPARTIENE AL MONDO E CIÒ CHE È CONSACRATO A DIO. E QUANDO UNO LO VARCA, IL PORTALE GLI DICE:

“LASCIA FUORI QUELLO CHE NON APPARTIENE ALL'INTERNO, PENSIERI, DESIDERI, PREOCCUPAZIONI, CURIOSITÀ, LEGGEREZZA. TUTTO CIÒ CHE NON È CONSACRATO, LASCIALO FUORI. FATTI PURO, TU ENTRI NEL SANTUARIO”.

NELLA PREGHIERA EXTRA-LITURGICA???

COSA FARE???

...

... UTILIZZARE TESTI DELLA SACRA SCRITTURA

... DARE IMPORTANZA AL LUOGO... NON SI PREGA OVUNQUE!

DOMANDE???